

Utilizzo di dotazioni idrosanitarie ad alta efficienza idrica (es. rubinetti per il lavaggio delle mani, scarichi dei servizi igienici, ecc.) e azione PPP nei confronti efficienza idrica



Rompigetto aerati

Il partner del Partenariato Pubblico Privato (Siram Veolia) fornisce rompigetto o riduttori di flusso su tutti i terminali dei lavabi (ove non presenti). Questo intervento consente di ridurre la portata dell'acqua in uscita dai rubinetti e, conseguentemente, anche i consumi, frammentando l'acqua in minuscole particelle e miscelandola con l'aria presente all'interno del getto, senza comprometterne prestazioni o comfort. Il volume del getto rimane infatti corposo e confortevole, mantenendo la stessa pressione di uscita ma consumando circa la metà dell'acqua. Quando la pressione dell'acqua aumenta, il riduttore di flusso interviene regolando e stabilizzando la portata.

L'intervento garantisce un risparmio idrico del 30% per ciascun rubinetto dotato di rompigitto.

WC ad alta efficienza

Per quanto riguarda gli scarichi dei WC, sono effettuate attività di manutenzione, controllo e regolazione al fine di prevenire guasti ed evitare sprechi. Inoltre, Siram Veolia si impegna, in tutti i casi in cui si renda necessaria la sostituzione delle cassette di scarico, a installare cassette a doppio pulsante.

L'intervento garantisce un risparmio idrico del 40% per ciascun WC dotato di scarico a doppio pulsante.

Descrizione

Alcuni esempi di misure per la conservazione delle risorse idriche includono orinatori senz'acqua, WC a basso consumo, rubinetti a bassa portata e rubinetti automatici.

A partire dal 2021, il gestore degli impianti (SIRAM) ha avviato una campagna di sostituzione delle cassette di scarico esistenti con modelli a doppio pulsante. Questa soluzione consente una riduzione media del volume d'acqua utilizzato pari al 30–50% per utilizzo, a seconda della frequenza di impiego della modalità "eco".

A luglio 2025, le cassette di scarico a doppio pulsante rappresentavano il 30% del totale delle cassette WC installate presso l'Università (in particolare nel Campus dell'Università di Parma – Parco Area delle Scienze).



PPP (Partenariato Pubblico-Privato)

Nel 2021, l'Università di Parma ha affidato una concessione di Partenariato Pubblico-Privato (di seguito PPP) per la gestione energetica EPC ai sensi della Direttiva 2012/27/CE e del D.Lgs. n. 102/20, mediante procedura aperta con bando di gara per l'affidamento tramite project financing ai sensi dell'art. 183 comma 15 del D.Lgs. n. 50/2016.

Progetto Sustainable Campus – Siram Veolia: questo progetto prevede interventi relativi a:

- monitoraggio intelligente dei consumi idrici;
- pozzo per l'estrazione di acqua di falda con sistema di depurazione;
- ottimizzazione dei flussi idrici nei complessi universitari;
- sistemi di climatizzazione a basso impatto ambientale, che contribuiscono anche a una gestione efficiente delle risorse idriche.

Monitoraggio delle perdite idriche

Il monitoraggio delle perdite sarà effettuato grazie alla strumentazione disponibile presso il partner del PPP (Siram Veolia) e in particolare attraverso l'utilizzo combinato di sistemi elettroacustici, elettronici e termocamere. Tali attività consentiranno, nella maggior parte dei casi, di individuare le perdite idriche prima che causino danni agli impianti e alle strutture, garantendo non solo risparmio idrico ma anche un elevato livello di servizio.

Dal 2017, attraverso l'analisi delle curve di consumo orario e ispezioni mirate, sono state individuate 13 perdite idriche occulte all'interno delle reti di distribuzione degli edifici universitari.

Utilizzo di filtri nelle principali Unità Trattamento Aria Plessi

Il partner del PPP (Siram Veolia) sostituirà ove necessario gli stadi filtranti a servizio delle principali UTA con nuovi prefiltri e filtri rigidi a tasche in cotone, certificati EUROVENT in Classe A+, ad altissima efficienza e bassa perdita di carico (ΔP). Tali filtri sono caratterizzati da una superficie filtrante molto elevata rispetto ai filtri standard e sono classificati secondo la nuova norma UNI EN ISO 16890.

Questi filtri consentiranno:

- una riduzione della frequenza di sostituzione con conseguente diminuzione delle interferenze;
- un significativo incremento dell'efficienza delle unità di trattamento aria che, riducendo il grado di intasamento, potranno mantenere la portata di progetto regolando il punto di lavoro del ventilatore tramite inverter, con conseguente risparmio energetico;
- una riduzione del materiale da smaltire grazie a minori scarti e maggiore durata;
- l'azzeramento del consumo di acqua potabile grazie alle caratteristiche "usa e getta";
- una significativa riduzione del rischio di infortuni grazie alle caratteristiche ergonomiche dei telai.

